



COMUNE DI CARANO
PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38033 - tel. 0462-340244
fax 0462-231387
indirizzo e-mail: info@comune.carano.tn.it
indirizzo p.e.c.: comune@pec.comune.carano.tn.it
cod. fisc. e p. IVA 00148580228

Verbale di deliberazione N. 2

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione (p.t.p.c.) 2015-2017, ai sensi della legge n. 190 del 06.11.2012.

L'anno duemilaquindici addì ventotto del mese di gennaio alle ore 11.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i Signori:

VARESCO ANDREA
Sindaco
BONELLI ROBERTO
Vicesindaco
BONELLI SARA
Assessore
BOSCHETTO DAMIANO
Assessore
DELVAI FLAVIO
Assessore

Assenti	
giustificati	ingiustificati
X	

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dr. ALESSANDRO VISINTAINER

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor VARESCO ANDREA nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 54 L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m.)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, che copia del presente verbale viene pubblicata, nelle forme di legge, il giorno 29.01.2015, per 10 giorni consecutivi.

Addì, 29.01.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

fto dr. Alessandro Visintainer

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
fto Andrea Varesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dr. Alessandro Visintainer

(2) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì 29.01.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Alessandro Visintainer

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente alla pubblicazione nelle forme di legge, viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m..

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dr. Alessandro Visintainer

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e che la stessa diverrà esecutiva il giorno 09.02.2015 ai sensi dell'art. 54, comma 2 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m..

Lì, 29.01.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dr. Alessandro Visintainer

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, comma 3 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m..

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto dr. Alessandro Visintainer

(2) Cancella se la deliberazione è originale

Deliberazione G.C. nr. 2 dd. 28.01.2015.

OGGETTO: Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione (p.t.p.c.) 2015-2017, ai sensi della legge n. 190 del 06.11.2012.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Viste:

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012".

Richiamati:

- ✓ l'intesa 24 luglio 2013 in Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L.190/12, articolo 1, commi 60 e 61, la quale dispone che in fase di prima applicazione gli enti adottano il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio 2014;
- ✓ la deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), con la quale si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Tenuto conto che la legge n. 190/2012 stabilisce:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009;
- che entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);
- che con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 prevede, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, fossero raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico *individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività*

di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, con la deliberazione n. 72/2013 di data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Dato che questa amministrazione con deliberazione nr. 86 dd. 29.10.2013 ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 e che lo stesso è stato aggiornato con deliberazione giunta nr. 4 dd.29.01.2014.

Verificato che il presente piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e copre il periodo 2015-2017.

Atteso che il Segretario comunale, nella sua qualità di responsabile per la trasparenza, ha curato la redazione della sezione II^a del Piano di prevenzione della corruzione dedicata alla trasparenza.

Vista la proposta di piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 redatto dal Segretario comunale in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione.

Esaminato il piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE I – Piano triennale di prevenzione della corruzione

- Premessa
- La struttura organizzativa del Comune di Carano
- Il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini
- Principio di delega – Obbligo di collaborazione - Corresponsabilità
- L'approccio metodologico adottato per la costruzione del Piano
- Il percorso di costruzione ed aggiornamento del piano
- Le misure organizzative di carattere generale
- Aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione

SEZIONE II – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

- Presentazione
- Fonti normative statali
- Fonti normative locali
- Le finalità del programma
- Sito istituzionale e modalità di pubblicazione dei dati
- Pubblicità dei dati e protezione dei dati personali
- Il responsabile per la trasparenza
- Novità peculiari per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità, e misure organizzative
- Società ed enti partecipati. Applicabilità
- Aggiornamento del programma

MAPPATURA DEI RISCHI CON LE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE TEMPI E RESPONSABILITÀ

Preso atto che il presente piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 sarà: pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), al Commissariato del Governo, alla Regione Autonoma Trentino Alto – Adige e a tutti i dipendenti dell'ente.

Considerato che tale piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ritenuto di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 26 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, e dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile.

Visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- il vigente lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 30.03.2011;
- la L.r. 25.05.2012 n. 2 “Modifiche all'ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali”;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall'Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008.

Ad unanimità di voti espressi.

DELIBERA

1. Di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Comune di Carano, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il piano triennale di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. Di trasmettere copia del suddetto piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) attraverso il sistema integrato “PERLA PA”.
4. Di dare atto che la comunicazione del piano in parola alla Regione Autonoma Trentino Alto – Adige sarà assolta mediante pubblicazione sul sito istituzionale come previsto dal punto 3) dall'intesa Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012 di data 24 luglio 2013.
5. Di portare il piano approvato a conoscenza di ciascun dipendente comunale.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n° 23 e s.m, avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione:

- *di opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Carano;*
- *ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.*